



Istituto Tecnico Economico “E. Tosi” Busto Arsizio

Relazioni internazionali - Amministrazione, finanza e marketing
Sistemi informativi aziendali - Turismo



CertINT® 2010
Label Europeo 2011

Regolamento Comitato Studentesco *I.T.E. Enrico Tosi – Busto Arsizio*

Articolo 1 - Istituzione e composizione del Comitato studentesco

- I. Ai sensi del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 articolo 13 comma 4 è istituito il Comitato Studentesco, avente la sigla ufficiale “C.S.”.
- II. Esso è legittima espressione della volontà e di tutti gli studenti dell’Istituto e organo autogestito di partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti alla vita scolastica. Il Comitato concorre alla salvaguardia dei diritti e all’espletamento dei doveri degli Studenti senza discriminazione alcuna.
- III. Il Comitato Studentesco è composto dagli studenti eletti ogni anno in Consiglio d’Istituto, in Consulta Provinciale e dal primo delegato di ogni classe.
- IV. Nel caso in cui un Rappresentante di Istituto, il Presidente d’Assemblea e/o il Rappresentante della Consulta Provinciale, siano anche delegati di classe, in sede di Comitato rappresentano entrambi i ruoli.
- V. Le riunioni del Comitato Studentesco ed ogni suo atto devono essere pubblici ed i verbali redatti in seguito accessibili a tutti.
- VI. Nome, Cognome, classe e carica di ogni membro del Comitato Studentesco devono essere registrati sull’apposito documento che verrà redatto dal Comitato Studentesco stesso e che dovrà essere sottoscritto dal Presidente dell’Assemblea e dai Rappresentanti degli Studenti in Consiglio d’Istituto.

Articolo 2 - Funzioni

- I. Il Comitato Studentesco è l’unico organo ufficiale di partecipazione democratica degli studenti alla gestione dell’Istituto. Redige soluzioni ed avanza proposte in merito alle attività che coinvolgono gli studenti. Il Comitato Studentesco, nell’ambito delle proprie competenze, formula proposte: 1) al Consiglio d’Istituto; 2) al Collegio dei Docenti; 3) al Dirigente Scolastico; 4) all’Assemblea Studentesca d’Istituto;

Articolo 3 – Organi interni

- I. *Il Presidente dell’Assemblea* presiede il Comitato Studentesco. Ha il compito di convocarlo e di garantirne lo svolgimento democratico.
- II. *Il Segretario* viene nominato dal Presidente durante la prima riunione. Tale nomina deve essere approvata dal Comitato Studentesco. Egli ha incarico di durata annuale ed è suo compito redigere i verbale delle riunioni.
- III. *Il Tesoriere* deve essere necessariamente maggiorenne. Viene nominato dal Presidente durante la prima riunione. Tale nomina deve essere approvata dal Comitato Studentesco. Il suo compito è quello di segnare, sull’apposito Documento di Bilancio, tutte le entrate e le uscite, indicandone data, provenienza e destinazione.

Articolo 4 – Convocazione

- I. Il Comitato Studentesco è convocato dal Presidente ogni qual volta egli lo ritenga opportuno, oppure su richiesta dei Rappresentati in Consiglio d'Istituto o di un terzo dei componenti del Comitato stesso.
- II. La convocazione deve indicare il luogo (incluso nelle aree scolastiche) e l'orario (al di fuori degli di lezione dalle ore 8:07 alle ore 14:03). La convocazione deve essere inoltrata in segreteria almeno 15 giorni prima della riunione.
- III. I componenti del Comitato Studentesco, entro sette giorni dalla data prefissata per la riunione, hanno diritto ad avanzare proposte per l'Ordine del Giorno al Presidente.
- IV. L'Ordine del Giorno del Comitato Studentesco è stilato e comunicato cinque giorni prima della riunione a tutti i membri del Comitato.
- V. E' compito del Segretario recapitare i documenti inerenti l'ODG ai membri del Comitato Studentesco.
- VI. In caso in cui si verificano circostanze che prevedano una riunione d'urgenza, il Comitato può essere convocato, in via straordinaria, esclusivamente dal Presidente dell'Assemblea. In tal caso la convocazione è ritardata ad almeno 48 ore prima dello stesso con ODG unico. E' esclusa la voce "varie ed eventuali".
- VII. Ogni membro del Comitato Studentesco, qualora fosse impossibilitato a presenziare alla riunione, può delegare il proprio diritto di voto. La delega deve essere comunicata al Presidente almeno due giorni prima dello svolgimento della riunione.
- VIII. La delega scritta, che deve essere firmata dal delegante, è la seguente:
Io sottoscritto _____ (classe ___ sezione ___), non potendo partecipare alla riunione del C.S. prevista in data ____, alle ore ____, delego a _____ (classe ___ sezione ___) l'esercizio dei miei diritti in quanto membro dello stesso, approvando fin da ora e senza riserve il suo operato.
DATA _____ FIRMA _____
- IX. Il delegato non può delegare ad altri.
- X. Il Segretario dovrà successivamente riportare in Verbale l'operazione svolta indicando nome e classe del delegante e del delegato.

Articolo 5 – Modalità di svolgimento

- I. Il Comitato Studentesco è presieduto dal Presidente dell'Assemblea degli Studenti.
- II. Possono prendere parte alla riunione, senza diritto di parola né di voto, tutti gli studenti dell'Istituto. Possono altresì prenderne parte, con possibilità d'intervento ma non di voto, tutte le persone che il Presidente ritenga necessarie per la discussione dei punti all'ordine del giorno della riunione.
- III. All'apertura di ogni riunione viene verificata la presenza dei membri del Comitato Studentesco tramite l'appello del Presidente. È previsto un numero massimo di due assenze giustificate e / o ingiustificate per ogni membro. Le assenze giustificate possono essere comunicate fino a due giorni prima della riunione. Nel caso in cui l'ora della riunione coincidesse con l'orario di lezione pomeridiano di uno studente, l'assenza non sarà calcolata.
- IV. Durante la prima seduta dell'anno, il Comitato è costituito almeno dalla metà più uno dei membri effettivi. In seconda convocazione è costituito dalla presenza di almeno 1/3 dei componenti.
- V. Per ogni punto dell'Ordine del Giorno è prevista una breve spiegazione da parte del promotore del suddetto punto. In caso di assenza giustificata di quest'ultimo, da uno studente da lui delegato, sempre facente parte del Comitato Studentesco. In caso di assenza del delegato, la proposta sarà presa in considerazione nella riunione successiva.

VI. Il Segretario deve redigere il verbale della riunione, in cui devono essere indicati: 1) luogo, data e ora di svolgimento; 2) Ordine del Giorno; 3) resoconto della discussione; 4) documenti e mozioni presentate; 5) votazioni effettuate; 6) eventuali assenze dei membri con relative giustificazioni (se verificate).

VII. Il verbale, sottoscritto dal segretario e dal presidente, viene depositato entro una settimana dallo svolgimento della riunione presso la segreteria dell'Istituto. I verbali possono essere consultati da tutti gli studenti, docenti e personale appartenente all'Istituto, nonché dal Dirigente Scolastico. Il verbale reca in calce la firma del Presidente.

Articolo 6 - Votazioni

I. Alla conclusione di ogni singolo punto all'Ordine del Giorno, si procede alla votazione dello stesso.

II. Ogni membro ha la possibilità di esprimere una sola preferenza, anche nel caso ricopra due cariche (es. Consiglio d'Istituto e Presidente dell'Assemblea). La proposta si considera approvata se ottiene la maggioranza dei voti a favore (50%+1). In caso contrario, la proposta può essere ripresentata in una riunione successiva. In caso di parità il voto del Presidente è determinante.

III. I risultati di ogni singola votazione devono essere resi pubblici all'interno della stessa assemblea, qualunque sia il metodo di votazione adottato.

IV. Le votazioni possono svolgersi a scrutinio palese o segreto, peralzata di mano, tramite schede o con l'apposizione della firma di ogni singolo membro in calce alla mozione scritta, specificando la propria posizione (favorevole - contrario - astenuto). La scelta della modalità di voto spetta all'assemblea su proposta del Presidente.

V. Ottenuta l'approvazione del Comitato Studentesco, le mozioni sono automaticamente operative, ad esclusione di quelle che coinvolgono altri organi, i quali saranno tempestivamente informati dal Presidente.

Articolo 7 – Fondo Studentesco

I. È istituito un Fondo Studentesco, risorsa economica degli Studenti, per finanziare progetti promossi dagli stessi.

II. Il Tesoriere del Comitato Studentesco, che per questioni di responsabilità legale deve essere necessariamente maggiorenne, deve registrare sull'apposito Documento di Bilancio, tutte le entrate e le uscite, indicandone data, provenienza e destinazione.

III. Le entrate possono provenire da molteplici fonti e/o iniziative: qualora queste dovessero essere promosse dal Comitato Studentesco, o da Organi compresi in esso, le entrate andranno obbligatoriamente ad incrementare il Fondo Studentesco nella loro totalità.

IV. E' facoltà di ogni membro del Comitato Studentesco proporre modalità di gestione del Fondo Studentesco.

V. I fondi studenteschi sono conservati presso "CONTO INTASCA", una carta prepagata collegata alla Banca Credito Valtellinese.

VI. La carta prepagata è intestata al Dirigente Scolastico per motivi di durata permanenza presso l'Istituto.

VII. Al Tesoriere viene affidata la conservazione, la gestione e la responsabilità legata alla carta prepagata.

VIII. I documenti relativi al Fondo del Comitato Studentesco sono accessibili liberamente dal Tesoriere, dal Presidente, dai Rappresentanti d'Istituto e dal Dirigente Scolastico.

Chiunque può prendere visione dei documenti contabili, previa richiesta al Tesoriere.

IX. Qualora dovessero essere compiute falsificazioni del Documento di Bilancio, il Comitato Studentesco voterà tempestivamente la sospensione del Tesoriere dal suo esercizio e, nel caso di approvazione, ne eleggerà un altro.

X. Il Documento di Bilancio, che è un atto del Comitato Studentesco, deve riportare la firma del Tesoriere. Il Tesoriere ha l'obbligo di presentare il Documento di Bilancio al Comitato Studentesco durante ogni seduta dello stesso.

Articolo 8 – Commissioni

I. Il Comitato Studentesco può deliberare la creazione di Commissioni per lo svolgimento di specifiche attività scolastiche e non, o per l'organizzazione di eventi.

II. Il Comitato Studentesco nomina Responsabile della Commissione un membro del Comitato stesso, di solito il portavoce dell'iniziativa. La carica è effettiva dal giorno della nomina fino alla data di termine dei lavori della Commissione, stabilita dal Comitato.

III. La Commissione creata deve rispondere al Comitato Studentesco per ogni propria attività.

IV. In caso di organizzazione di eventi o di attività di vario tipo il Comitato studentesco può optare per l'utilizzo del Fondo Studentesco, per la sola copertura del 15% del costo complessivo. Qualora l'evento dovesse dare luogo ad un utile, esso dovrà essere totalmente versato nel Fondo Studentesco.

Articolo 9 – Dimissioni

I. Ogni membro può dimettersi dall'incarico che ricopre via comunicazione scritta al Presidente.

II. Il Comitato Studentesco provvederà alla riassegnazione del ruolo al primo dei non eletti e alla ratifica della nuova nomina alla prima riunione utile.

Articolo 10 – Modifiche al presente regolamento

I. Le proposte di modifica del Regolamento del Comitato Studentesco possono essere avanzate dal Presidente, dai Rappresentanti in Consiglio d'Istituto o da almeno 1/3 dei membri del Comitato. Le relative delibere sono approvate con il voto favorevole dei 2/3 dei membri.